



BRUXELLES, 29/10/2010

BILANCIO GENERALE - ESERCIZIO 2010
SEZIONE III - COMMISSIONE TITOLI 27, 30

STORNO DI STANZIAMENTI N. DEC 58/2010

In EUR

ORIGINE DEGLI STANZIAMENTI

CAPITOLO- 3001 Spese amministrative del settore «Pensioni e spese connesse»

VOCE 30 01 14 01 — Indennità in caso di collocamento in disponibilità, di dispensa dall'impiego e di licenziamento

SND - 2 456 108

VOCE 30 01 15 03 — Adeguamenti di pensioni ed indennità

SND - 2 000 000

DESTINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI

CAPITOLO – 2701 Spese amministrative del settore «Bilancio»

VOCE 27 01 12 02 — Contabilizzazione in bilancio di spese sostenute in relazione alla gestione di tesoreria

SND 4 456 108

I. RAFFORZAMENTO

a) Denominazione della linea

27 01 12 02 — Contabilizzazione in bilancio di spese sostenute in relazione alla gestione di tesoreria

b) Dati in cifre al 15.10.2010

	SND
1A. Stanziamenti dell'esercizio (bilancio iniziale + BR)	p.m.
1B. Stanziamenti dell'esercizio (EFTA)	0
2. Storni	0
<hr/>	
3. Stanziamenti definitivi dell'esercizio (1A+1B+2)	0
4. Esecuzione degli stanziamenti definitivi dell'esercizio	0
<hr/>	
5. Stanziamenti non utilizzati/disponibili (3-4)	0
6. Fabbisogno fino a fine esercizio	4 456 108
7. Rafforzamento richiesto	4 456 108
8. Percentuale del rafforzamento rispetto agli stanziamenti dell'esercizio (7/1A)	n.p.
9. Percentuale dei rafforzamenti cumulati a norma dell'articolo 23, paragrafo 1, lettere b) e c), del regolamento finanziario, calcolata conformemente all'articolo 17 bis delle modalità d'esecuzione, rispetto agli stanziamenti definitivi dell'esercizio	n.p.

c) Entrate riportate derivanti da recupero (C5)

	SND
1. Stanziamenti disponibili a inizio esercizio	0
2. Stanziamenti disponibili al 15.10.2010	0
3. Tasso di esecuzione [(1-2)/1]	n.p.

d) Motivazione dettagliata del rafforzamento

Regolarizzazione degli importi imputati su un conto fuori bilancio nel quadro dell'affare FORTIS/PROMDEI (3 056 milioni di EUR)

Il rafforzamento proposto riguarda la copertura finanziaria della regolarizzazione contabile degli importi imputati su un conto fuori bilancio nel quadro dell'affare FORTIS/PROMDEI (3 056 107,09 EUR). Il conto in questione può essere chiuso dopo che la Commissione ha emanato, nel dicembre 2008, un ordine di riscossione negativo che annulla il credito nei confronti di FORTIS per "errore di diritto", in seguito a una sentenza del Tribunale di primo grado di Bruxelles contro la quale l'avvocato della Commissione e il Servizio giuridico non hanno ritenuto opportuno presentare ricorso.

Alcuni pagamenti effettuati nel 1998 a partire dal conto della Commissione presso la GENERALE DE BANQUE (divenuta in seguito FORTIS, poi BNP PARIBAS FORTIS) non sono pervenuti nella loro totalità al beneficiario, che operava a Sarajevo nel settore degli aiuti umanitari, a causa di operazioni irregolari commesse da banche intermediarie scelte da GENERALE DE BANQUE, ossia PROMDEI BANKA ZAGREB e PROMDEI BANKA SARAJEVO.

Il 10 marzo 1999, in base a un parere giuridico, sono stati emessi nei confronti di GENERALE DE BANQUE un ordine di recupero e una costituzione in mora, per il rimborso dell'importo di 3 056 107,09 EUR prima del 31 marzo 1999. Per non danneggiare il beneficiario e in attesa del risultato della procedura di recupero, il 17 marzo 1999 la Commissione ha versato per la seconda volta la parte del pagamento che non era pervenuta al beneficiario (3 056 107,09 EUR) imputandola su un conto fuori bilancio. Il beneficiario ha confermato di aver ricevuto tale importo.

Malgrado all'inizio la GENERALE DE BANQUE si fosse dichiarata disponibile a rimborsare la Commissione, in seguito essa ha cambiato radicalmente la sua posizione. Tra il 1999 e il 2005 sono state contattate più volte la GENERALE DE BANQUE e le banche intermediarie. È emerso, tuttavia, che le due banche PROMDEI erano state poste in liquidazione. Per PROMDEI BANKA ZAGREB è stato confermato che non rimanevano valori liquidi e che gli altri valori non sarebbero stati comunque sufficienti per rimborsare i creditori della prima categoria.

Il contabile della Commissione ha allora chiesto al Servizio giuridico di avviare nei confronti di FORTIS la procedura di *"recupero con qualsiasi via legale"* e nel 2006 l'avvocato della Commissione ha emesso una nuova costituzione in mora. Nel giugno 2007, FORTIS ha proposto come soluzione transattiva il pagamento di un importo di 689 675 EUR per saldo del conto. La proposta non è stata accettata dalla Commissione, che nell'ottobre 2007 ha presentato al Tribunale di primo grado una richiesta di ottenimento di un titolo esecutivo contro FORTIS. Con sentenza del 7 novembre 2008, il Tribunale ha respinto le richieste della Commissione. Visti i motivi enunciati nella sentenza, l'avvocato della Commissione e il Servizio giuridico non hanno giudicato opportuna una procedura di appello.

In seguito a tale parere, nel dicembre 2008 è stato emesso un ordine di riscossione negativo che annulla il credito nei confronti di FORTIS per "errore di diritto" per un importo di 3 056 107,09 EUR. Il presente storno permetterà la regolarizzazione contabile dell'importo imputato sul conto fuori bilancio. Tale spesa corrisponde alla linea di bilancio 27 01 12 02, che riguarda, secondo il commento, in particolare *«regolarizzazioni di bilancio (...) dei casi in cui un credito è annullato, interamente o parzialmente, quando è già stato contabilizzato fra le entrate (segnatamente in caso di compensazione con un debito)»*.

Adeguamenti di importi su conti provvisori nelle delegazioni (1,4 milioni di EUR)

Nel quadro delle iniziative combinate legate al piano d'azione per la qualità della contabilità e al gruppo di lavoro per l'istituzione del servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), le delegazioni sono state invitate a regolarizzare tutte le operazioni inserite nei conti provvisori. Tale misura ha consentito la regolarizzazione di un gran numero di operazioni aperte.

Rimangono però numerose operazioni ancora aperte la cui regolarizzazione a breve appare problematica, per diverse possibili ragioni: casi in cui il recupero è stato effettuato in passato, ma senza un'adeguata regolarizzazione contabile, casi in cui controversie con autorità locali (specialmente per l'IVA) non hanno consentito una soluzione rapida e una regolarizzazione contabile, e casi in cui il recupero è ora in dubbio, anche se non è escluso.

Per tutti questi casi sarà difficile giungere a una regolarizzazione contabile. È importante rilevare che nella maggior parte dei casi, anche se l'importo arretrato è imputato alla linea di bilancio 27 01 12 02 nel 2010, le delegazioni non rinunceranno al diritto di recuperare i fondi in futuro quali entrate di bilancio.

Sulla base di questo riesame, alcuni importi sono stati considerati irrecuperabili. Lo storno di 1,4 milioni di EUR è inteso a coprire adeguamenti di bilancio per tali importi. Si fornisce qui di seguito la spiegazione di tali casi.

- Cauzioni e garanzie precedentemente versati, principalmente nel quadro dell'affitto di immobili, ma anche altre cauzioni non locative (0,3 milioni di EUR):

Cauzioni: l'esame ha permesso di individuare circa 210 voci di spesa molto vecchie per le quali, proprio a causa del tempo trascorso, è attualmente molto difficile ritrovare la documentazione e/o i cui importi sono considerati irrilevanti. Molte di esse si riferiscono a cauzioni legate a contratti di apertura di linee telefoniche, di forniture di elettricità o di acqua nelle delegazioni, che sono scaduti tempo fa.

Garanzie locative: l'esame ha rivelato circa 40 importi legati a garanzie già rimborsate tramite detrazione dell'importo dell'affitto dovuto alla fine del contratto. Pertanto le entrate di contabilità necessarie non sono state create in quel momento e la voce contabile rimane aperta, anche se il contratto e la garanzia non esistono più. Va osservato che l'affitto in questione non è stato imputato al bilancio in quanto compensato dalla garanzia.

- Casi in cui l'IVA non è stata riscossa dalle delegazioni (0,7 milioni di EUR):

Si tratta di 1 600 voci di IVA aperte pagate dalle delegazioni su varie spese, i cui importi non sono stati ancora riscossi. In virtù dell'articolo 20, paragrafo 2, del regolamento finanziario, l'IVA non dev'essere imputata in bilancio e in virtù dell'articolo 15 delle modalità d'esecuzione dev'essere invece iscritta su un conto provvisorio (come quello in questione) fino al suo rimborso da parte delle autorità competenti. Le delegazioni interessate stanno seguendo o negoziando con le autorità competenti i casi di rimborso, ma data l'età degli importi il recupero appare dubbio.

- Altre spese non ancora regolarizzate (0,4 milioni di EUR):

Si tratta di circa 2 000 voci aperte su sei conti provvisori, in cui le spese amministrative sono state sostenute ma non ancora regolarizzate. Risalgono al 2000 e rappresentano soltanto lo 0,3% della spesa totale registrata su questi conti in quel periodo. Trattandosi di vecchie operazioni, è molto difficile identificare la relativa documentazione e stabilire su quale linea di bilancio vadano imputate le necessarie regolarizzazioni.

Tra i vari tipi di spese amministrative in questione figurano:

- gli anticipi per le spese delle delegazioni legate alle missioni di personale basato a Bruxelles;
- spese relative a commissioni bancarie, spese postali, di elettricità, di telecomunicazioni o di carburante inserite erroneamente su conti provvisori;
- spese legate ad anticipi per l'acquisto di servizi di viaggio, assistenza medica, servizi di comunicazione, o spese generate da precedenti delegazioni.

I servizi contabili della Commissione e il SEAE stanno svolgendo controlli dettagliati e liquidazioni periodiche dei conti provvisori per limitare i rischi di regolarizzazioni tardive.

II. PRELIEVO

II.A

a) Denominazione della linea

30 01 14 01 — Indennità in caso di collocamento in disponibilità, di dispensa dall'impiego e di licenziamento

b) Dati in cifre al 15.10.2010

	SND
1A. Stanziamenti dell'esercizio (bilancio iniziale + BR)	11 230 000
1B. Stanziamenti dell'esercizio (EFTA)	0
2. Storni	0
<hr/>	
3. Stanziamenti definitivi dell'esercizio (1A+1B+2)	11 230 000
4. Esecuzione degli stanziamenti definitivi dell'esercizio	7 230 000
<hr/>	
5. Stanziamenti non utilizzati/disponibili (3-4)	4 000 000
6. Fabbisogno fino a fine esercizio	1 543 892
7. Prelievo proposto	2 456 108
8. Percentuale del prelievo rispetto agli stanziamenti dell'esercizio (7/1A)	21,87%
9. Percentuale dei prelievi cumulati a norma dell'articolo 23, paragrafo 1, lettere b) e c), del regolamento finanziario, calcolata conformemente all'articolo 17 bis delle modalità d'esecuzione, rispetto agli stanziamenti definitivi dell'esercizio	n.p.

c) Entrate riportate derivanti da recupero (C5)

	SND
1. Stanziamenti disponibili a inizio esercizio	0
2. Stanziamenti disponibili al 15.10.2010	0
3. Tasso di esecuzione [(1-2)/1]	n.p.

d) Motivazione dettagliata del prelievo

Su questa linea è disponibile un credito di 2,456 milioni di EUR per i seguenti motivi:

- Le previsioni di bilancio delle spese relative all'applicazione del regolamento (CE, Euratom) n. 1746/2002 del Consiglio, del 02.09.2002 che istituisce, nell'ambito della riforma della Commissione, misure particolari relative alla cessazione definitiva dal servizio di funzionari delle Comunità europee nominati a un posto permanente della Commissione delle Comunità europee, sono effettuate in base all'età massima per il passaggio dallo stato in questione a quello di pensionato. Tuttavia, le persone interessate hanno facoltà di decidere di passare in qualunque momento al pensionamento, il che comporta una disponibilità di crediti.
- Il numero di persone dispensate dall'impiego nell'interesse del servizio (articoli 41 e 50 dello statuto) è inferiore a quello stimato nel bilancio 2010.

–
II.B

a) Denominazione della linea

30 01 15 03 — Adeguamenti di pensioni ed indennità

b) Dati in cifre al 15.10.2010

	SND
1A. Stanziamenti dell'esercizio (bilancio iniziale + BR)	44 897 000
1B. Stanziamenti dell'esercizio (EFTA)	0
2. Storni	0
<hr/>	
3. Stanziamenti definitivi dell'esercizio (1A+1B+2)	44 897 000
4. Esecuzione degli stanziamenti definitivi dell'esercizio	41 697 000
<hr/>	
5. Stanziamenti non utilizzati/disponibili (3-4)	3 200 000
6. Fabbisogno fino a fine esercizio	1 200 000
7. Prelievo proposto	2 000 000
8. Percentuale del prelievo rispetto agli stanziamenti dell'esercizio (7/1A)	4,45%
9. Percentuale dei prelievi cumulati a norma dell'articolo 23, paragrafo 1, lettere b) e c), del regolamento finanziario, calcolata conformemente all'articolo 17 bis delle modalità d'esecuzione, rispetto agli stanziamenti definitivi dell'esercizio	n.p.

c) Entrate riportate derivanti da recupero (C5)

	SND
1. Stanziamenti disponibili a inizio esercizio	0
2. Stanziamenti disponibili al 15.10.2010	0
3. Tasso di esecuzione [(1-2)/1]	n.p.

d) Motivazione dettagliata del prelievo

I crediti destinati a coprire le incidenze dei coefficienti correttivi applicabili alle pensioni sono stati stimati nel PPB 2010 a partire da coefficienti in vigore all'inizio del 2009 (adeguamento deciso alla fine del 2008). Gli effetti della crisi finanziaria e l'evoluzione di alcuni tassi di cambio, in particolare quello della sterlina inglese, hanno portato a un adeguamento dei coefficienti correttivi deciso alla fine del 2009 inferiore a quello previsto nei calcoli dei crediti 2010. Di conseguenza, su questa linea di bilancio è disponibile un credito di 2,0 milioni di EUR.